



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 69 del 03.06.2008

Controreplica ad una nota critica di una O.S. inviata agli Organi Centrali ANCORA SULL'ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI LA SPEZIA

Con il Notiziario n. 61 del 15 maggio u.s., in risposta alle ripetute sollecitazioni di nostri colleghi, abbiamo proposto le nostre riflessioni e alcune considerazioni in merito all'ordinanza del 9 aprile 2008 del Tribunale civile di La Spezia che ha ravvisato un comportamento antisindacale da parte di Persociv che aveva disposto il trasferimento di un dipendente (e dirigente sindacale) vincitore di percorso formativo per Regioni diverse da quella d'impiego, al pari di quanto avvenuto per tutti gli altri vincitori di percorso formativo per altre Regioni.

Le nostre riflessioni e le nostre considerazioni non sono evidentemente piaciute alla O.S. che aveva contestato il provvedimento di Persociv e portato di fronte al Giudice la Direzione Generale, che ha replicato con la nota datata 30 maggio a firma del Coordinatore Generale della stessa O.S., e che alleghiamo al presente Notiziario per opportuna conoscenza dei colleghi, nota nella quale solo evidenti gli accenti critici nei confronti delle posizioni espresse al riguardo dalla nostra O.S.,

Particolare non trascurabile, la predetta nota, indirizzata a tutti i lavoratori, è stata inviata per conoscenza, oltre che alle OO.SS., anche al Gabinetto del Ministro, a Stato Maggiore Difesa, a Segredifesa, a Persociv, a Stato Maggiore Marina e a Maridipart La Spezia, cosa che ci obbliga in un qualche modo ad una controreplica dal momento che gli Organi in argomento non sono certo a conoscenza dell'antefatto, e cioè dei contenuti del nostro Notiziario, che è bene a questo punto conoscano per una loro più attenta valutazione.

In allegato: copia integrale della lettera che abbiamo inviato in data odierna ai predetti Organi Centrali, Maridipart La Spezia e alle OO.SS. nazionali e copia della nota UIL DIFESA datata 30.05.2008.

Per quanto ci riguarda, la questione si chiude davvero qui.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

Prot. n. 0167 / CND

Roma 3 giugno 2008

Oggetto: Ordinanza del Tribunale di La Spezia. Nota UIL DIFESA.

A TUTTI I LAVORATORI
e, p.c.: OO.SS. NAZIONALI
GABINETTO DEL MINISTRO
STATO MAGGIORE DIFESA
SEGREDIFESA
PERSOCIV
STATO MAGGIORE MARINA
MARIDIPART LA SPEZIA

La scrivente O.S. è venuta a conoscenza di una nota del Coordinamento Nazionale UIL DIFESA datata 30.05.2008 inviata agli stessi indirizzi che compaiono nella presente lettera.

A leggere detta nota, sembra la FLP DIFESA il destinatario certo (l'unico?) delle considerazioni della UIL DIFESA, tenuto anche conto delle frasi virgolettate e grossettate riportate nel secondo capoverso di pagina 2, che sono testualmente tratte dal nostro Notiziario n. 61 del 15.05.2008 che, ovviamente, avevamo inviato solo alle nostre strutture sindacali e non anche agli Organi dell'A.D.

La circostanza, davvero poco rituale, di una polemica sindacale che vede interessati per conoscenza anche Organi dell'A.D., ci induce ad allegare alla presente nota il Notiziario di cui sopra, al solo scopo di fornire ai predetti Organi il documento contestato, che non è allo stato in loro possesso.

Alle osservazioni del Coordinamento Nazionale UIL DIFESA, riteniamo di poter replicare, con analoga pacatezza e con identici sentimenti di amicizia, con le considerazioni a seguito.

1. Come precisato in apertura, il nostro Notiziario è stato concepito e diffuso solo per "chiarire la nostra posizione" in ordine alle molte richieste di informazioni e alle sollecitazioni che ci sono pervenute dai colleghi, in particolare da nostri dirigenti sindacali ed RSU, a seguito della lettura della nota Persociv n.36013 del 13.05.2008 che ci era pervenuta dalla stessa D.G. e che avevamo diffuso. Nessuna finalità insinuatoria e/o delegittimatoria da parte nostra, dunque, e benchè un mancato rispetto per i pronunciamenti della Giustizia, che rispettiamo anche quando non li condividiamo.
2. Per quanto a nostra conoscenza, comunque, non siamo stata la sola O.S. ad aver redatto e diffuso note di commento a proposito dell'ordinanza di La Spezia: ne abbiamo lette altre che, a nostro modesto giudizio, proponevano una lettura dei fatti e alcune considerazioni poi non così dissimili dalle nostre.
3. Nel merito della vicenda, pur prendendo atto delle precisazioni della UIL che giustificano l'iniziativa giudiziaria in quanto intrapresa al fine di contrastare "l'illegittimità del trasferimento considerato come atto impeditivo rispetto all'attività sindacale", dobbiamo confessare, in tutta franchezza, che non ci convincono molto. Il punto è questo: il dirigente RSU trasferito da Persociv ha chiesto lui, *sua sponte*, di partecipare a quel percorso formativo per una Regione diversa, e dunque invocare per il suo trasferimento l'"impedimento/limitazione/compressione dell'attività sindacale" ci sembra un po' forzato. D'altronde, ove così fosse, il problema si sarebbe posto non solo per il collega di La Spezia.
4. Naturalmente, la nostra è solo una opinione, e come tale certamente non condivisibile e opinabile. Ma se davvero fosse così sbagliata, sarà proprio il caso che, nel prossimo CCNI e nella riscrittura delle regole per le future progressioni tra le aree, le Parti prevedano, in casi analoghi, una espressa deroga per i dirigenti sindacali/RSU vincitori di concorsi interni per altre Regioni.

Per quanto ci riguarda, la questione si chiude davvero qui.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 61 del 15.05.2008

Assegnazione del personale vincitore dei percorsi formativi per altre Regioni QUALCHE CONSIDERAZIONE SULLA ORDINANZA DI LA SPEZIA

Nella giornata di ieri 14 u.s., abbiamo trasmesso per email a tutte le nostre strutture periferiche la nota pervenuta da Persociv prot. n. 36013 del 13.05.2008 avente per oggetto l'ordinanza del Tribunale civile di La Spezia in ordine al ravvisato comportamento antisindacale della stessa D.G., nota che ad ogni buon conto reinviando in allegato al presente Notiziario.

A seguire, sono state davvero molte le richieste di informazioni e le sollecitazioni che ci sono pervenute dai colleghi, che ci inducono ad intervenire sulla vicenda anche per chiarire la nostra posizione.

Innanzitutto occorre partire da una premessa: come tutti i colleghi ben sanno, i lavoratori risultati vincitori di percorsi formativi per una Regione diversa da quella in cui insiste il proprio Ente, ai fini del nuovo inquadramento, vengono assegnati da Persociv ad un Ente di quella Regione e solo di quella Regione.

Ai lavoratori interessati, restano pertanto due opzioni: accettare con il nuovo inquadramento la nuova sede di assegnazione o rinunciarvi in via definitiva mantenendo così la sede e il profilo in essere.

Questa regola vale per tutti, e non prevedeva (e continua a non prevedere tuttora) alcuna deroga per alcun lavoratore, e benchè mai per i dirigenti sindacali e/o membri RSU.

Ebbene, nella circostanza, è avvenuto questo: che una sigla sindacale abbia ritenuto che un proprio dirigente/membro RSU non dovesse essere soggetto alla regola di cui sopra, e pertanto, a differenza di tutti gli altri lavoratori, avesse diritto, a seguito del vittorioso percorso formativo per altra Regione, ad essere inquadrato nella posizione economica superiore, ma rimanendo nel proprio posto di lavoro!!

La cosa a nostro avviso incredibile è che la predetta O.S. abbia trovato un Tribunale della Repubblica disposto a darle ragione, ravvisando nelle azioni poste in essere dalla Direzione Generale addirittura un comportamento antisindacale! Cosa, questa, verosimilmente avvenuta per i motivi illustrati da Persociv nella seconda alinea della propria nota, e che per questo potrebbe essere ribaltata in appello.

Al di là degli sviluppi della vicenda giudiziaria, che seguiremo con attenzione, alcune considerazioni da parte nostra ci sembrano utili ed opportune, anche in risposta alle sollecitazioni venute dai colleghi:

1. a nostro avviso, nella circostanza, la Direzione Generale altro non ha fatto altro che applicare le regole, peraltro di buon senso, che A.D. e O.O.S.S. si sono date, assegnando il lavoratore ad un Ente della Regione per la quale ha concorso vincendo poi il relativo percorso formativo, al pari di quanto avvenuto per tutti i lavoratori nelle medesime condizioni;
2. non era (e non è) prevista alcuna deroga per i dirigenti sindacali e/o membri RSU, e noi pensiamo non solo che sia giusto così, ma anche che non sia possibile, anche solo per decenza, ipotizzare deroghe per i dirigenti sindacali e/o membri RSU, situazione questa che determinerebbe una condizione di inaccettabile, incomprensibile ed ingiustificato privilegio nei confronti degli altri lavoratori: l'idea qualunquista e disfattista della "casta" nasce nella testa della gente anche da fatti come questi;
3. ai tantissimi colleghi che ci hanno testimoniato il loro grande disappunto per questa vicenda e a coloro che ci hanno chiesto se avessimo intenzione anche noi di avviare analoghe iniziative a tutela dei dirigenti sindacali della nostra O.S. risultati vincitori di percorsi formativi per altre Regioni, abbiamo risposto e continueremo a rispondere che non solo per le regole al cui rispetto ci sentiamo vincolati, ma anche per una nostra radicata convinzione, non siamo e non saremo mai disponibili ad azioni che determinino ingiuste situazioni di favore o privilegio per qualcuno, e benchè mai per noi stessi!

Fraternali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)

Giancarlo Pittelli



UIL Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - E. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA
AGENZIE FISCALI - MONOPOLI - DIRIGENZA - AUTHORITY - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
COORDINAMENTO NAZIONALE DIFESA

Roma, 30 Maggio 2008

A Tutti i Lavoratori
e, p. c. Alle OO.SS. – Loro Sedi
Al Gabinetto del Ministro
A Stato Maggiore Difesa
A Segredifesa
A Persociv
A Stato Maggiore Marina
A Maridipart - La Spezia

SULL'ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI LA SPEZIA

Come spesso accade, anche nelle questioni semplici e lineari, l'ansia di protagonismo ed il desiderio di alcuni di voler a tutti i costi "chiarire" comportamenti e affermazioni già di per sé evidenti, porta a distorcere la realtà ed a creare confusione tra i lavoratori.

Ci saremmo aspettati in questa vicenda, da parte di chi ha un ruolo di rappresentanza, maggior rispetto per i lavoratori e per il ruolo delle organizzazioni sindacali che quei lavoratori intendono rappresentare. Questa considerazione prescinde ovviamente dall'appartenenza ad una sigla piuttosto che ad un'altra.

Riteniamo dunque necessario riassumere a questi nostri amici le posizioni della UIL PA in questa vicenda, nella speranza che ciò possa tranquillizzare i loro animi e chiarire le idee che, come risulta dai volantini circolati in queste ultime settimane, sembrano piuttosto disordinate.

Intanto il primo consiglio che ci sentiamo di dare ai colleghi delle altre sigle sindacali è quello di rispettare le pronunce della magistratura: questo vezzo tutto italiano di gettare ombre più o meno cupe sui giudici che la pensano in modo diverso dal proprio genera insicurezza e sfiducia nelle istituzioni.

E' sicuramente legittimo esprimere il proprio pensiero, magari con argomentazioni convincenti, ma ciò che fa male sono le insinuazioni e la delegittimazione, facendo intravedere chissà quali complotti.

La vicenda di cui ci stiamo occupando è molto semplice:

- Il Tribunale di La Spezia ha condannato il Ministero della Difesa per comportamento antisindacale nei confronti della UIL PA Difesa per aver tenuto un comportamento oggettivamente idoneo ad impedire, limitare o comprimere l'attività di un nostro rappresentante RSU.
- La Direzione Generale del Personale Civile e l'Avvocatura dello Stato non hanno ritenuto di intervenire nel procedimento. Di tale circostanza qualcuno dovrà pure rispondere ma ciò che è sicuro è che la UIL PA non ne ha alcuna responsabilità.
- Le argomentazioni del giudice non hanno neanche sfiorato il merito della vicenda (trasferimento del Giuliotti, procedimento di riqualificazione, assegnazione a sede diversa, inquadramento in fascia b2 ecc..).

E' stata invece rilevata esclusivamente l'illegittimità del trasferimento considerato come atto impeditivo rispetto all'attività sindacale. Vogliamo rammentare in proposito che nessun atto del datore di lavoro, ma neanche alcun accordo ha il potere di svuotare la disposizione di legge che tutela il dirigente sindacale e rappresentante RSU come quella dell'art. 22 dello statuto dei lavoratori. E' veramente originale e preoccupante che un sindacato, che non sia emanazione di parte datoriale (e noi questo non lo crediamo), definisca la protezione offerta dall'art. 22 ai dirigenti sindacali come **“determinante ingiuste situazioni di favore o di privilegio”** e ancora **“inaccettabile, incomprensibile ed ingiustificato privilegio”**.

Queste frasi si commentano da sole ed i lavoratori sono perfettamente in grado di distinguere la realtà dei fatti dalle mistificazioni.

Siamo ora in attesa, con serena disposizione d'animo, di conoscere l'esito dell'opposizione proposta dall'amministrazione, ben consapevoli della necessità di accettare il verdetto degli organi giudiziari, qualunque esso sia, ma anche di aver sempre e comunque agito per salvaguardare i principi di autonomia e libertà di azione sindacale sanciti dalla Costituzione della Repubblica.

Questi valori debbono essere sempre difesi dal sindacato, oltre le articolazioni, le distinzioni di sigla o gli interessi particolari poiché rappresentano un patrimonio comune da salvaguardare. Abbiamo con le nostre iniziative chiesto che fosse affermato un principio che va molto al di là del caso concreto. Questa prima pronuncia ci da ragione e ci batteremo perché venga confermata nei successivi gradi, perché siamo convinti di condurre una battaglia giusta, nell'interesse di tutti, anche di quelle sigle sindacali che in questa occasione ci hanno duramente attaccati, con argomenti capziosi e con atteggiamenti offensivi.

Cordiali saluti

Il Coordinatore Generale
(Sandro COLOMBI)

